

25 Febbraio 2026 - 12:42 di Redazione Jamma

Il Dipartimento per gli Affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso al Senato, in data 11 febbraio, alcune decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea adottate a seguito di domande di pronuncia pregiudiziale proposte da autorità giurisdizionali italiane.

Tra queste figura l'ordinanza della Corte (Decima Sezione) del 12 gennaio 2026, relativa alla causa C-437/24, **Cirsia Italia SpA** contro **Agenzia delle dogane e dei monopoli** e **Ministero dell'economia e delle finanze**, nei confronti di **Cirsia Retail Srl**. La domanda di pronuncia pregiudiziale è stata proposta dal **Tribunale amministrativo regionale per il Lazio**.

L'ordinanza riguarda l'interpretazione della Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, con riferimento all'ambito di applicazione ratione temporis e alle concessioni per la realizzazione e la conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento.

Il provvedimento affronta, in particolare, l'articolo 43 della direttiva, relativo alla modifica di una concessione in corso di esecuzione, e l'articolo 5, in materia di rischio operativo. La Corte ha escluso l'esistenza di un obbligo per gli Stati membri di conferire all'autorità aggiudicatrice il potere di avviare, su istanza del concessionario, un procedimento amministrativo volto a modificare le condizioni di esercizio della concessione in presenza di eventi imprevedibili e imprevedibili che incidano in modo significativo sul rischio operativo.

L'ordinanza è stata assegnata alla 2^a, 4^a, 6^a e 8^a Commissione permanente del Senato (Doc. XIX, n. 96).

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=347333>